



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE
UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 065/2026

VIMERCATE RICORDA VIRGILIO VILLA, VITTIMA DEI CAMPI DI PRIGIONIA Il 5 maggio la posa della pietra d'inciampo

Il 5 maggio è la giornata che l'Amministrazione Comunale dedica tradizionalmente al ricordo delle vittime vimercalesi dei campi di concentramento e di prigionia, con la posa di una pietra d'inciampo. Per la ricorrenza del 2026, alle ore 18, nei giardini Carlo Maria Martini, in via Cremagnani, la città renderà omaggio alla memoria di Virgilio Villa, militare arrestato dopo l'8 settembre 1943 sul fronte jugoslavo e deceduto nel campo di prigionia di Breitnau, in Germania. Morì in una data simbolica per la storia d'Italia, il 25 aprile 1945.

Villa, nato nel 1923, era partito giovanissimo per la guerra dalla casa di Cascina Rossignolo, al confine fra Vimercate e Concorezzo, nella quale abitava con i genitori. All'Armistizio dell'8 settembre 1943 il suo reggimento di Fanteria, è dislocato in Jugoslavia. I soldati rifiutano di consegnare le armi e dopo una serie di combattimenti raggiungono l'isola di Curzola, dove si imbarcano assieme ad altri reparti e raggiungono le coste italiane. Virgilio però non ha partecipato alle battaglie perché è stato arrestato il 12 settembre e poi deportato nel campo di prigionia di Breitnau, nei pressi di Kessel, in Germania, ai lavori forzati nelle officine aeronautiche.

Nel 1946 uno dei suoi compagni di prigionia, tornato a casa, raccontò in un rapporto ai Carabinieri la vicenda della sua morte. Nell'aprile 1945 Virgilio si ammala improvvisamente, le sue condizioni di salute peggiorano rapidamente fino alla morte, il giorno 25, a 21 anni. La causa non è stabilita. Il nome di Virgilio riappare in un rapporto della Croce Rossa Italiana del 1947 e in uno della Commissione ministeriale che ricostruisce gli atti di morte dei prigionieri, nel 1949. Per entrambi Virgilio è morto in prigionia il 25 aprile 1945, a causa di avvelenamento da metanolo. Nel 1950 la trascrizione integrale dell'atto di morte redatto dal Ministero della Difesa riporta che Virgilio è morto il 25 aprile 1944 ma si tratta verosimilmente di un errore di trascrizione. Oggi la sua salma riposa nel Cimitero Militare Italiano d'Onore a Francoforte.

La figura di Villa, come quelle degli altri militari vimercalesi deportati e uccisi nei campi di prigionia, è stata rinvenuta grazie alle ricerche del Comitato Pietre d'Inciampo della Provincia di Monza e Brianza, al quale la Città di Vimercate ha aderito nel 2021. Il Comitato lavora con lo scopo di conservare e trasferire alle giovani generazioni la memoria delle vittime brianzole della barbarie nazista e fascista durante la Seconda guerra mondiale, deportate e uccise perché prigionieri di guerra, perché di religione ebraica oppure considerate nemici del regime dittatoriale. A questo scopo si è fatto promotore del progetto "Pietre per ricordare", dello scultore tedesco Gunther Demnig, che realizza le pietre d'inciampo: Vimercate fa parte così delle numerose città europee dove Demnig ha realizzato le sue opere; una rete in continuo allargamento, che oggi conta circa 75.000 pietre d'inciampo.

Per la commemorazione l'Amministrazione Comunale ha scelto, anche su indicazione del Comitato Pietre d'Inciampo, la data dal forte valore simbolico del 5 maggio, quando si ricorda la liberazione dei campi di sterminio di Mauthausen e di Gusen, avvenuta nel 1945. A Mauthausen in particolare trovarono prigionia e morte numerosi brianzoli, partigiani e operai.

Comune di Vimercate
800.012.503
Ufficio Stampa

Numero verde
tel. 039.6659241/261
fax 039.6659308

Palazzo Trotti

Piazza Unità d'Italia, 1

20871 VIMERCATE – MB

ufficiostampa@comune.vimercate.mb.it

www.comune.vimercate.mb.it



CITTÀ DI VIMERCATE

MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

UFFICIO STAMPA

Vimercate accoglie altre tre pietre d'inciampo, in ricordo dei propri militari Vincenzo Vergani (la pietra si trova in via Vittorio Emanuele), Francesco Casiraghi e Carlo Fumagalli, ricordati nei giardini Carlo Maria Martini. Dieci anni fa, invece, fu posata in via Monte Grappa la pietra in memoria di Fausta Finzi, di fede ebraica, sopravvissuta ai campi di sterminio e deceduta nel 2013, che non era vimercatese di nascita ma, dopo la prigionia, trascorse buona parte della sua vita nell'abitazione presso la quale oggi la pietra d'inciampo la ricorda.

Vimercate, 23 aprile 2026

Comune di Vimercate

800.012.503

Ufficio Stampa

Palazzo Trotti

Piazza Unità d'Italia, 1

20871 VIMERCATE – MB

Numero verde

tel. 039.6659241/261

fax 039.6659308

ufficiostampa@comune.vimercate.mb.it

www.comune.vimercate.mb.it